

Doc Maremma Toscana «Siamo cresciuti del 16%»

Il presidente del Consorzio, Francesco Mazzei, soddisfatto dell'annata «Quasi 7 milioni di bottiglie e superato i 51mila ettolitri che sono pronti»

GROSSETO

Si chiude molto positivamente il 2021 della Doc Maremma Toscana, che nell'ultimo anno ha sfiorato i 7 milioni di bottiglie superando i 51 mila ettolitri imbottigliati. «Sono contento di poter constatare che, nonostante il particolare momento storico, la Maremma sia una delle Denominazioni più dinamiche della Toscana crescendo del 16% contro una media - in generale davvero positiva - delle altre Dop Toscane del 10%, spinta dalle due tipologie principali - il Rosso e il Vermentino - seguite dal Cilieggiolo che è una peculiarità del nostro territorio» spiega Francesco Mazzei, presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana. «Evidentemente il mercato premia il lavoro di qualità fatto dai nostri pro-

MERCATO

«Il nostro lavoro di qualità è premiato grazie ad un territorio magnifico»

duttori in un territorio incontaminato grazie alla vasta presenza di boschi e foreste e grazie all'assenza dell'industria dove la sostenibilità è una condizione naturale», aggiunge Mazzei. In forte crescita il Rosso della Doc che, grazie anche all'introduzione della Riserva registra un +33% e rappresenta circa 1/3 della denominazione, un altro 30% è dato dal Vermentino che continua ad essere la varietà numericamente più importante, interessante anche l'aumento del 22% di un vitigno autoctono come il Cilieggiolo che consolida il quarto posto tra le tipologie più imbottigliate. «L'orientamento della nostra Denominazione mi sembra ben delineato, i numeri lo confermano - aggiunge - Accanto al Rosso targato Doc Maremma Toscana ci stiamo sempre più affermando come terra di grandi vini bianchi grazie al Vermentino - vino di grande piacevolezza che si dimostra poter essere anche complesso e lungo - che riscontra un apprezzamento sempre maggiore dai mercati». Si terrà quest'anno presumibilmente in primavera, la terza edizione del Vermentino Grand Prix, kermesse dedica-

Francesco Mazzei

ta proprio all'approfondimento del vitigno e delle sue diverse interpretazioni tra i produttori della Doc. «I nostri soci stanno lavorando bene e sono convinto che nel 2022 faremo ancora meglio» conclude Mazzei.

